

Molti residenti di Montalto Uffugo annunciano una raccolta di firme

# Acqua torbida dai rubinetti

Le zone più colpite Taverna, Sant'Antonello, Settimo e lo Scalo

**Concetta Vicinotti**  
**MONTALTO UFFUGO**

Acqua torbida, giallastra, ma-leodorante e, adesso, anche con una strana schiuma bianca in superficie. Sembrava aver avuto una tregua il problema che incombe sul territorio di Montalto Uffugo ed invece si è ripresentato. L'acqua, infatti, in alcune zone, è fuoriuscita quasi schiumosa, allarmando i residenti. La preoccupazione è tanta nelle frazioni vallive di Taverna, Settimo, Sant'Antonello e allo Scalo. Tanti i disagi a cui si va incontro quando l'acqua torna a sgorgare nelle case non limpida. I cittadini si dicono stanchi ed indignati e annunciano di voler ef-

fettuare una raccolta firme da presentare alle autorità competenti e dare maggior peso al problema.

«Non se ne può più. Paghiamo liquame anziché acqua - lamenta un gruppo di abitanti di Taverna, zona tra le più colpite - e al costo della bolletta dobbiamo anche aggiungere tutti i soldi spesi per comprare l'acqua per cucinare, per l'igiene personale, l'intervento dell'idraulico per gli elettrodomestici incrostati e, se tutto va bene, quelli che spenderemo quando ci ammalieremo».

Non tardano ad arrivare, però, le rassicurazioni da parte del sindaco Pietro Caracciolo. «L'acqua a Montalto è analizzata periodicamente dall'Asp e le anali-

## Focus

● «Il problema dell'acqua torbida, che però non è costante ma occasionale, è determinato dalle condotte vecchie sulle quali, di concerto con Sorical, procederemo a fare un trattamento - conclude Pietro Caracciolo - e le stesse linee saranno oggetto di rifacimenti in virtù del finanziamento regionale cui siamo stati ammessi e che verrà gestito tra Comune e Regione Calabria. Stiamo lavorando per migliorare i servizi ma non abbiamo la bacchetta magica».

si non hanno mai segnalato problemi di potabilità, salvo una volta, due anni fa, in una zona specifica del territorio - spiega il primo cittadino montaltese - quando ci sono interruzioni a causa di rotture, alla ripresa dell'erogazione ci possono essere residui per cui è meglio non usarla subito. Dai nostri controlli il più delle volte, quando ci siamo recati nelle case dove sono state fatte segnalazioni, abbiamo verificato che le problematiche riguardavano situazioni interne e non comunali». Ed ancora, Caracciolo, consapevole che la problematica esiste, e da più tempo, sottolinea come l'amministrazione comunale stia procedendo per porre rimedio. ◀